

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile dell’Amazzonia ECUADOR”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
CEFA	ECUADOR	LAGO AGRIO	139510	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela delle risorse naturali e Sviluppo Sostenibile: AMERICA LATINA - PMCSU0002920010151EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: migliorando la situazione economiche della popolazione più vulnerabile

obiettivo 5 – Parità di Genere: contrastando la violenza di genere

obiettivo 10 – Ridurre le Diseguaglianze: migliorando la qualità della vita ed affermando la pari dignità della popolazione indigena e/o rurale

obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili: producendo energie rinnovabili, corretto uso dell'acqua, proponendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile, aumentando il riciclaggio dei rifiuti,

obiettivo 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico: riducendo la deforestazione, garantendo energia rinnovabile,

obiettivo 15 – Vita sulla Terra: contribuendo a valorizzazione delle risorse naturali, evitando l'inquinamento delle sorgenti d'acqua e del suolo.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile dell'Amazzonia ECUADOR - PTXSU0002920010569EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Il territorio di Lago Agrio è situato nella selva amazzonica nella regione nord-est dell'Ecuador e occupa una posizione geografica, strategica e politica importante, sia dal punto di vista politico-geografico (al confine con la Colombia), sia a livello ambientale (possiede una delle aree con maggiore biodiversità) - sia economico per la presenza di petrolio. Il territorio è storicamente abitato da popolazioni indigene che vivevano in perfetto equilibrio con la natura, ma con l'avvio dell'industria del petrolio la situazione è stata stravolta è iniziato un massiccio processo di deforestazione per costruire le strade ed è iniziata una forte colonizzazione dell'area. Moltissime famiglie provenienti da zone geografiche differenti ed ecologicamente distinte hanno implementando sistemi agricoli incompatibili con l'ambiente locale e determinando fragilità del suolo, impoverimento della terra e diminuzione della redditività agricola. In questa area rurale i piccoli produttori agricoli si trovano in una condizione di povertà e scarsa autonomia. Manca una rete associativa tra i piccoli produttori e un modello di sviluppo agricolo-rurale compatibile con la sostenibilità ambientale. Inoltre il territorio è

stato fortemente inquinato dalle operazioni di estrazione del petrolio. Nella zona si sono dispersi più di 650 mila barili di petrolio e più di 60.000 milioni di litri di residui tossici che hanno inquinato tutto l'ecosistema amazzonico, con gravissime ripercussioni anche sulla salute della popolazione locale. Purtroppo è ancora scarsa la sensibilizzazione della società civile, delle istituzioni e dell'opinione pubblica su tale tema, non solo a livello locale, ma anche nazionale ed internazionale, in termini di costruzione di un modello di consumo che sia sostenibile e che argini anche gli effetti del cambiamento climatico in atto.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

CEFA – ONLUS è una ONG che promuove programmi finalizzati allo sviluppo sostenibile delle regioni rurali dei Paesi in Via di Sviluppo, attivando azioni rivolte ai settori agricolo, zootecnico, dell'energia e della tutela ambientale, della difesa e recupero delle acque, a cui si associano attività specifiche di animazione sociale, formazione e di educazione igienico-sanitaria. CEFA assegna priorità al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare ed alla risposta ai bisogni primari delle popolazioni. Ogni progetto cerca di coniugare insieme interventi direttamente produttivi con azioni rivolte alla crescita culturale e sociale, assegnando particolare importanza alle capacità organizzative in senso democratico delle comunità coinvolte dove svolge progetti di promozione sociale, economica e sanitaria in stretta collaborazione con le comunità locali, le autorità civili e religiose. Opera in Ecuador dal 2007 attraverso progetti integrati in ambito agricolo e sociale nelle zone rurali. Nel 2009 è stato avviato un progetto sul turismo comunitario a Sucumbios, con l'obiettivo di rafforzare le capacità organizzative ed imprenditoriali della popolazione indigena e migliorare la redditività. Nel 2015 è stato implementato un progetto per sostenere lo sviluppo agricolo e microimprenditoriale di giovani, donne e popolazione nativa della provincia di Sucumbios. Dal 2017 è attivo un progetto, divenuto una best practice, che sostiene i piccoli produttori di caffè, cacao e quinoa affinché migliorino le loro capacità produttive, associative, commerciali e vedano crescere il proprio reddito. Con il progetto Juntos, avviato a maggio 2018, si introducono elementi di innovazione sociale nei processi organizzativi delle associazioni e nella creazione di relazioni tra associazioni di regioni diverse, attraverso formazione e diffusione di buone pratiche agro-ecologiche, migliorando inoltre l'accesso a mercati più redditizi. L'attività svolta da CEFA in questi anni di presenza in Ecuador ha permesso di avvicinarsi alle reali problematiche e necessità della popolazione, con particolare attenzione alle zone rurali, rafforzando le collaborazioni e le alleanze che hanno permesso di formulare proposte di progetti integrati in ambito produttivo. Una di queste, finalizzata allo sviluppo e consolidamento di attività di turismo comunitario a Lago Agrio, ha ottenuto il co-finanziamento dell'Unione Europea ed è stata selezionata dal Fondo Italo Ecuadoriano, e risulta oggi in gestita direttamente dalle comunità locali di riferimento e dalle controparti locali del progetto. Il CEFA ha gestito anche un progetto co-finanziato dall'Unione Europea sul tema dei rifiuti solidi urbani nella città di Lago Agrio e ha portato avanti, in partenariato con Oxfam, un progetto su agricoltura e ambiente nelle regioni amazzoniche del territorio, attività che nella loro attuazione hanno un approccio di sostenibilità ambientale. Il presente progetto nasce sulla base di precedenti studi realizzati 1) dal Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio in collaborazione con CEFA, che ne ha supportato gli aspetti tecnici legati alla fattibilità, elaborando un piano di attività in conformità alle priorità e agli intenti della Cooperazione Italiana e 2) da CEFA in collaborazione con consulenti locali nell'ambito delle progettualità in corso in ambito agricolo e rurale. Il progetto attualmente in corso portato avanti dal CEFA in collaborazione con l'Agenzia di Cooperazione Tedesca GIZ e il MAG (Ministerio de Agricultura y Ganadería) prevede il rafforzamento e la diffusione di modelli produttivi e commerciali associativi e inclusivi che rientrino nel quadro dell'Economia popolare e solidale, strategia nazionale dello stato ecuadoriano. Per questo, il progetto si ripropone di affrontare i principali problemi del paese, soprattutto in ambito rurale, tra i quali emergono il basso livello di produttività e qualità della produzione e una scarsa attenzione all'ambiente e al cambiamento climatico. L'azione realizzata a livello di organizzazioni di produttori prevede di migliorare le capacità produttive, organizzative e commerciali di 45 associazioni di produttori di caffè cacao e quinoa in sei Province dell'Ecuador (Sucumbíos, Orellana e Napo in area amazzonica, Manabì in area costiera, Chimborazo in zona andina) con un focus specifico sulla riduzione del cambiamento climatico. In questa ottica, il progetto si propone di ridurre le importazioni di prodotti agricoli e di rafforzare un tipo di produzione sostenibile attraverso la diffusione di buone pratiche agroecologiche di adattamento al cambiamento climatico. Nello specifico, si procederà con il recupero di terreni agricoli attuando misure per ridurre l'erosione dei suoli e la perdita di elementi nutrienti. Un'ulteriore misura fondamentale è la diffusione di genotipi locali di Cacao Nacional o Fino de Aroma che abbiano un'elevata adattabilità alle condizioni climatiche ed edafiche locali, alla quale si procede con la destinazione di 1000ha coltivati

con genotipi locali in Amazzonia. Quest'ultima attività risponde al duplice obiettivo di migliorare il livello di produttività e di adattamento al cambiamento climatico. Infine il progetto prevede la riduzione dei livelli di cadmio nel cacao al fine di rientrare negli standard sanitari e anche in vista di una potenziale esportazione di parte della produzione. L'attività del CEFA si concentrerà su alcune problematiche socio-economiche e ambientali, cercando di contribuire alla diminuzione della povertà nell'area e implementando una strategia che mira alla promozione di attività economiche inquadrata in un concetto di economia solidale e sostenibile, con un focus sul rafforzamento dei gruppi associativi e micro-imprenditoriali locali, il tutto in un'ottica di sostenibilità ambientale e di rispetto della biodiversità delle regioni di interesse. I settori principali d'incidenza sono: consolidamento del capitale umano esistente, rafforzamento delle competenze e capacità produttive delle organizzazioni locali di base e consolidamento e diffusione di pratiche agricole organiche dei valori multiculturali della popolazione. Attraverso questi assi, si favorisce la creazione di reddito e l'aumento dell'occupazione, si creano incentivi ed opportunità sul territorio per frenare il fenomeno emigratorio e si favorisce il reinserimento di persone che si erano allontanate, promuovendo anche una partecipazione attiva delle donne. Le linee d'azione su cui si muove il progetto sono considerate prioritarie dal Plan Nacional del Buen Vivir, dai Piani Strategici dei Governi Locali dei distinti Municipi Rurali, dal Piano di Sviluppo del Governo Provinciale di Sucumbíos, con i quali sono previste attività di coordinate nella fase d'implementazione. Dal 2014, il CEFA ha inserito con successo nelle sue progettualità 8 volontari in Servizio Civile, che hanno contribuito alle attività di: socializzazione dei risultati con i beneficiari, comunicazione e visibilità dei progetti, raccolta e sistematizzazione dei dati, partecipazione a reti di attori della cooperazione a Lago Agrio, pianificazione, rafforzamento associativo.

PARTNER DEL PROGETTO:

MAG Ministerio de Agricultura y Ganadería
Asociación de Productores de Café Ecológico Lago Agrio APROCEL

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto contribuisce al programma "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" avendo come **obiettivo generale quello della difesa del medio ambiente e dell'Amazzonia Ecuatoriana particolarmente colpita da fenomeni di sfruttamento delle risorse naturali che possiede e da un inquinamento del suolo dell'aria e dell'acqua che compromette sia il benessere diretto degli abitanti e delle comunità indigene stanziate sul territorio oltre che creare un processo di cambiamento strutturale che promuova l'agricoltura contadina, indigena e familiare valorizzando le differenze di sistema produttivo.**

CEFA interverrà con l'intento di identificare e promuovere un patto sociale e robusti partneri associativi tra i produttori locali al fine sostenere lo sviluppo sostenibile delle comunità e al contempo mitigare l'impatto del cambiamento climatico.

Nel perseguire l'obiettivo sopra indicato si opererà per raggiungere i seguenti **obiettivi specifici.**

- Alleviare la situazione di povertà e dipendenza in cui versano le famiglie dei contadini delle province interessate dal progetto
- 80 giovani hanno accesso a nuovi curriculum formativi che permettano loro di trovare soluzioni efficaci ed efficienti ai problemi ambientali presente nelle filiere di lavoro.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario/a in servizio civile n°1 e n° 2 daranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto all'accompagnamento alle organizzazioni per monitorare e valutare il livello di applicazione del modello di gestione tecnico e amministrativo elaborato nel quadro delle attività del Progetto
- Supporto all'organizzazione di scambi tra le zone di progetto per la diffusione delle best practice a livello nazionale
- Raccolta e analisi periodica delle informazioni amministrative/contabili delle organizzazioni della Red
- Elaborazione di report e bollettini informativi
- Supporto alle attività di comunicazione e promozione della Rete
- Supporto al Follow Up delle attività di conformazione delle imprese giovanili
- Contributo all'elaborazione di percorsi formativi
- Contributo all'elaborazione di strategie per la promozione delle imprese costituite
- Supporto al monitoraggio delle attività realizzate e dei risultati economici delle imprese

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

CEFA fornirà vitto e alloggio ai 2 volontari. Per quanto concerne l'alloggio, CEFA affitta un appartamento dedicato ai 2 volontari non distante dall'ufficio, di cui paga affitto e utenze. Per quanto concerne il vitto, non disponendo CEFA di una mensa, viene fornita ai volontari, con cadenza settimanale, una spesa con i beni alimentari disponibili a Lago Agrio.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediante dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;

- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
 - Rientrare in Italia al termine del servizio
 - partecipare alla valutazione progettuale finale
- Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:
- Partecipazione a situazioni di vita comunitaria

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- doversi trovare in un contesto dove le differenze culturali implicano conseguenze dal punto di vista dei rapporti interpersonali
- dover condividere i propri spazi con altri volontari, per esempio dividendo la stessa stanza
- dover sottostare a delle regole restrittive per quanto riguarda lo spazio abitativo (es. non poter ospitare, non poter modificare gli spazi etc)
- vivere a Lago Agrio, città della selva Amazzonica, territorio ostico per il suo clima umido che spesso richiede un adattamento del corpo più lungo rispetto ad altri contesti e per la sua scarsa presenza di stimoli sociali e culturali unita alla lontananza e difficoltà nel raggiungimento di altre località, soprattutto durante la stagione delle piogge per eventuali frane che non permettono la mobilità in altre città.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare

attraverso lo svolgimento del servizio civile.

- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Ecuador e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 – Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – informazioni pratiche sull'esperienza del Servizio Civile in Ecuador

- Illustrazione degli aspetti logistici legati al Servizio Civile: sistemazione dei volontari e regolamento delle case, logistica del vitto, relazione con i partner locali

Modulo 6 - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari

- Formazione sulle metodologie di base per le attività specifiche del progetto
- Conoscenze di base della legislazione locale rispetto al settore di intervento